



Conto corrente  
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno  
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana  
Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi  
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al  
Direttore-proprietario C. Mealli

ARITMIE

La malia del passato

Ove volgi il disio mio povero core?  
Qual'incanto rio ti trama amore?  
Oh! è forse la brezza lieve,  
Carca di memorie care,  
Che l'alma accarezza  
Come mano soave?  
Rammenti i giorni ridenti  
Pieni di gioie arcane  
E di voluttà cocenti?  
Quando libavi ignaro  
La coppa che ti porgea  
La vita facil' e bella,  
Intessuta di giocondità,  
D'amor, di luce, di beltà,  
E non ancorà l'amaro  
Del calice infame  
Assaporato avevi?  
O bei giorni sereni!  
Il vostro ricordo grato all'anima giunge,  
Or che la catena morde  
Cui l'avvinse la fortuna rea,  
E men pesante m'è la vita.  
Passaste com'attimo che fugge,  
E qual sconsolato amante  
Nel cammin aspro m'abbandonaste,  
Mentrè con la fragranza  
Del vostro ricordo  
Carezzate il mio core,  
Il mio povero core.  
Di ghiaccio coperto  
E di dolore!  
Quando più tetra  
La mestizia sul viver mio incombe,  
E lievemente  
La speme e l'amor  
Si sfrondano ed avvizziscono,  
La vostra arcana malia  
Tutto l'esser mio pervade,  
E nel sangue che pulsa  
E che trema, e nel cor  
Che disia e che palpita,  
Risveglia sopite energie,  
Che nel cruento battagliar  
Giacquero vinte, non dome.  
E all'anima ardente  
Di sogni e di beltà,

Porgete l'ambrosia,  
Che vivifica e rinsangua.  
Ma il pensiero scruta,  
Arso da nobil sete,  
Nei reconditi recessi del vero  
La ragion di nostra vita cruda,  
E sul vostro guancial di rosa  
Più non riposa;  
E vagabonda  
Pei campi ampli del saper  
In cerca di nuov'essenza  
Che la vita abbelli.  
E in questo vagar  
Affannoso e triste,  
Lascia in sull'aspra via  
La speme e l'amor,  
La gaia spensieratezza  
E l'ardor primo....  
Com'angue che su sè le spire ritorca  
E al riposo si prepari,  
Sin che sorpresa viene  
E a morte dannata,  
Così l'anima mia  
In sè si raggira  
E l'auspicato di della fine,  
Senza timor nè disio,  
Attende sicura.  
Lo sfavillio dell'ideal  
Più non l'abbarbaglia  
La sete della ricchezza  
Non la sospinge.  
Gli onor vana cosa  
E miserabil crede,  
La gloria insidiosa,  
Perversa etèra:  
Soltanto voi, o ricordi cari,  
Voi sole, o memorie grate,  
Scuotete del mio cuore  
L'inflessibile durezza,  
E sulla via della speme  
Lo risospingete!

Ove volgi il disio mio povero core?  
Qual'incanto rio ti trama amore?

Leonardo Azzarita

più alta sapienza e i benefici seminatori del loro sapere, avrebbe potuto valutare appieno il voto emesso da una camera inetta, pusillanime, incolore e insapore, contraddittoria e irresponsabile.

In Italia non abbiamo Parlamento: in Italia abbiamo un branco di pecore che in questo momento costituiscono la troupe giolittiana e domani ne costituiranno un'altra di differente colore, con mire e direttive diverse, con difformi atteggiamenti, ma sempre ossequente alla legge che spingeva le pecore del buon Panurgo (Ah! Rabelais!) a gettarsi nel fiume.

Francamente, poteva una Camera nata e cresciuta come questa, senza profonde convinzioni e senza idealità precise, raffazzonata, qua e là nelle plaghe da saccheggio di questa nostra sventurata terra a furia di delitti, di violenze, di arbitri, di colpi di testa e colpi di mano, poteva questa Camera vile nell'ombra e più vile all'aperto, forte d'un'arlecchinesca maggioranza, poteva essa competentemente occuparsi della quistione universitaria?

Poteva essa misurare la portata d'un suo voto su questa quistione elevatissima di vitalità nazionale? Evidentemente no.

E in questo sta, a parer nostro, il torto dei professori, e meglio ancora delle loro proteste: contro questa camera non si protesta.

Su di essa si piange e si dolera per l'avvenire di nostra gente.

Resurgo

DRAPPI E DAMASCHI

Fidanzamento.

In questi giorni si sono scambiati la dolce promessa l'Ufficiale Postale, Signor Oronzo Petrinelli, con la distinta Signorina Maria De Franco di Angelo, di Mesagne. Alla futura e simpatica coppia, auguri d'un'ridente avvenire.

Un ladro... moderno.

Ne conosco uno. Vive, mangia bene e spende meglio, si gabella per anarchico o per socialista — a seconda del vento che spira — e poi ruba mentre predica, defrauda mentre critica, rasenta il codice penale mentre si mostra umanitario.

Eppur vive: quanti ce ne sono di questi ladri che fanno i socialisti e i moralisti, che sfruttano una fede e un'idea, che storpiano una concezione, che sono apostoli del falso mentre predicano il vero? Quanti?

Curiosità varie.

— In Piemonte si sono aperti degli spacci di vino in cui questo bacchico liquore non si vende a litro: ognuno paga per bere quanto ne vuole, in un'ora.

La quota, come si vede, è proporzionata al tempo e non alla quantità.

Non sarebbe il caso di aprire qualche spaccio a Brindisi fondato su questo sistema?

— Quotidianamente ci giunge, con ritardo il diretto delle 11 e 20: in America l'Amministrazione delle Ferrovie paga per ogni ritardo che fa un treno, indennizzando così i viaggiatori.

Se si applicasse in Italia questo sistema?!

Le uova artificiali.

Togliamo dalla Rivista agricola n. 66: La fabbricazione delle uova dure costituisce in Inghilterra una delle più fiorenti industrie. Un solo stabilimento ne fabbrica più di un migliaio all'ora. I tuorli sono formati d'una pasta contenente della farina, dell'amido; i bianchi son fatti d'albumina. La composizione chimica delle uova artificiali è identica a quella delle naturali. La pelle interna è una pellicola di gelatina e il guscio è di gesso, ma un po' più spesso del guscio delle uova ordinarie. Il giallo è prima arrotolato e poi congelato; quindi è chinso nell'albumina e sottomesso a un rapido movimento di rotazione che gli dà la forma ovoidale. Poi è di nuovo congelato. Le uova artificiali pare che siano nutritive come le naturali e il loro sapore è squisito.

Le Risposte.

Tom — Benissimo. Si rivolga al Dott. Prof. Zitolo Vito, ospite emerito e benemerito di questa città.

CHIUNQUE — Sono perfettamente d'accordo con lei: la moda spesso deturpa.

Ego — Sta male pensare come pensa lei: malissimo!

MARRANO — Carlolina aperta? L'han-

Professori e Parlamento

Con un certo stupore noi abbiamo assistito a traverso le relazioni dei giornali ai vari atti compiuti dall'Associazione nazionale universitaria, e alle disparate manifestazioni di singoli docenti,

perchè, a dire il vero, noi non avremmo mai e poi mai supposto che i professori universitari avessero preso così sul serio un voto della nostra camera elettiva.

Vi pare? Nessuno meglio dei docenti di università, che per noi rappresentano i depositari della

no letta tutti per il mio meglio, e mi ha fatto onore e pubblicità non volendo

I ladri sanno leggere, sanno scrivere e sanno sputare. Ti ricordi, bel cretino, lo sputo epistolare?

Vice Saltarello

## IL TERRIBILE INCENDIO DEL NEGOZIO COLUMBO

20,000 lire di danni.

Domenica scorsa, verso le ore 1,30 pom., si sviluppava in piazza Sedile un terribile incendio nel negozio di liquori del Signor Teodoro Columbo, onesto ed instancabile lavoratore, nostro concittadino.

Le cause dell'incendio, stando alle dichiarazioni della Signora Columbo — che si trovava con i due suoi bambini in negozio — sono attribuite alla rottura d'una damigiana di spirito denaturato, cagionata dalla caduta d'una bottiglia di liquore.

La damigiana in parola trovavasi in prossimità della porta d'ingresso del locale, in modo che gran parte del liquido si versò sulla via, da dove, si suppone, sia avvenuto il principio dell'incendio.

I due vani del Columbo furono in un attimo invasi da fiamme terribili, le quali minacciarono gli altri fabbricati vicini, fra cui il deposito di cartucce e polveri di B. Antonucci e la casa dell'Avv. Cesare Chimienti, col sottostante deposito di legnami del Sig. Raffaele Fumisetto.

Primi ad accorrere sul luogo furono la guardia Sanitaria Balsamo, il solerte delegato Pannunzio e la guardia di P. S. De Giorgio.

Giunsero immediatamente dopo le guardie Municipali Zina, Semeraro, Capitano, Pomes, Gemma, Carlucci, Bonetti, Giancola, e man mano le altre, alcune delle quali, col caporale Zina, si recarono nel recinto della nuova piazza mercato, per mettere in azione le pompe usufruendo dell'acqua di quel pozzo artesiano.

Giunsero quindi l'attivissimo nostro Sotto-prefetto Cav. Gizio, il Comandante del Presidio Maggiore Cav. Buonamici, la truppa, diversi carabinieri col loro tenente ed un valoroso brigadiere a cavallo, molte guardie di P. S. e di Finanza, che coadiuvati da diversi cittadini, fra cui il bravo muratore Brescia, si diedero all'opera d'isolamento del terribile incendio.

Tutti, tutti, a cominciare dalle prelate Autorità e terminando al più modesto agente e soldato, si sono distinti in simile circostanza,

per cui tutti son meritevoli del plauso e dall'ammirazione cittadina.

Alcuni agenti, per avere spiegato nella circostanza un maggiore zelo, riportarono delle lievi ustioni in diverse parti del corpo, e fra essi ricordiamo la guardia di città De Giorgio e gli agenti municipali Gemma, Capitano e Semeraro.

Anche la Signora del Columbo ed un suo bambino riportarono delle scottature in seguito alle quali l'ultimo, il 16 corr., cessava di vivere.

Da molti fu notata l'assenza del Comandante delle guardie municipali Sig. Attilio Stasio, il quale, data l'ora in cui avvenne l'incendio, trovavasi in casa senza, che il piantone dell'Ufficio avesse inteso il dovere di avvisarlo di quanto avveniva. Noi, che conosciamo la sua soluzia ed il buon volere che anima sempre il nostro carissimo amico in simili circostanze, protestiamo vivamente contro tutte le vigliacche e basse insinuazioni che si son fatte e si fanno sul conto suo.

Chiudiamo la cronaca di questa terribile disgrazia, facendo notare alla nostra Amministrazione Comunale l'impellente bisogno di provvedersi d'una buonissima pompa, e d'istituire, anche nel corpo medesimo dei suoi agenti, una sezione di pompieri.

Brindisi, non è più il paesello d'una volta: essa è ora divenuta, oltre che un centro di transito continuo di materie infiammabili d'ogni specie, una città soggetta, come le altre sue pari, ad ogni simile disgrazia. Se in avvenire se ne verificassero altre di maggiore importanza a chi si dovrebbero attribuire allora le colpe di non averne potuto, se non altro, mitigare le terribili conseguenze?

A tal proposito ci vien comunicata la seguente interpellanza presentata al Sindaco dal Cons. Calò:

« Il sottoscritto interpella la S. V. Ill.ma su le disposizioni che crede adottare per provvedere a possibili casi d'incendio. »

### L'incendio nel fondo Montagna

Un tal Fischetto Abramo, dopo avere acceso un sigaro, gettava il fiammifero in un campo di *ristoppia*, che, incendiatasi, comunicò il fuoco all'aia del Signor Montagna Vincenzo, cagionando un danno non assicurato di L. 1300, fra attrezzi rurali, biada, fave ed un traino distrutti.

## FIGURE \* \* \* \* \* \* \* \* \* \* E FIGURI

### Pro bono pacis.

Quante volte nella vita non si è costretti a subire qualche fanatico o qualche impostore, qualche brigante o qualche violento, non perchè non si abbia il coraggio o l'energia necessari per osteggiare e per offendere, per sbattere e sbattere contro un muro quel tale fanatico che vi perseguita, o quell'impostore che va pel mondo per gabellare e come falena vi gira e vi rigira intorno, o quel brigante che nascosto nel folto della macchia vi tira addosso senza colpirci e voi giù a gambe, o quel violento che studiando i momenti e le posizioni abusa e balordamente opprime?

Quante volte, o miei cari lettori, quante?

Io vi vo' raccontare in poche parole la storia d'una povera vittima e d'uno spudorato violento, storia che non narrano i giornali nelle loro cronache, che non citano gli studiosi di psicologia negli annali, che non sono chiamati ad analizzare i magistrati nelle aule dei tribunali, che non son chiamati i cittadini a denunciare... perchè si consumò nell'intimità di certe pareti domestiche, perchè si compl speculando sulla giovanile ingenuità della martire, sulla cadente vecchiaia di due genitori aspiranti al riposo e alla calma, perchè si abusò di mille circostanze e di mille sotterfuggi, perchè si speculò su mille convenzioni sociali: *l'onore, la famiglia, il decoro, l'avvenire, la vergogna, la paura, il suicidio, l'omicidio...*

Intanto un delinquente rimase fuori, un delinquente potè vivere, prosperare, fare dimenticare a molti, ingannare i più, sfruttare sfacciatamente, divenire marito e poi padre, senza sentire nè la gravità dell'una sua condizione nè la responsabilità della sua paternità: e quel delinquente che rubò ai suoi per fini ignobili, che violentò spesso e volentieri per innato bestiale istinto dell'anima sua, che fu giuocatore emérito in bische e in postriboli con danari non suoi, che gettò in due famiglie il disonore e in una terza la vergogna di esser parente, che tentò il parricidio e per poco non compì l'atto di Caino, che fu incestuoso bestialmente, quel delinquente che fu tale pria di nascere come Gano fu traditore... quel delinquente è fuori, sotto l'ombra protettrice di molte e molte e molte convenzioni sociali, sotto i lanuginosi capelli paterni, sotto l'usbergo d'un essere innocente e bello che la cieca e nefasta fortuna gli diè, perchè non la coscienza della propria vigliaccheria, nè l'argento delle chiome, nè il sorriso paradisiaco dell'innocenza potranno aumentare la natura sua bestialmente volgare e criminosa.

Quel delinquente vive e noi lo incontriamo tutti i giorni, e tacciamo, e meditiamo pel rispetto delle chiome incanutite, per il gaudio d'un bimbo che sorride, per l'immanenza di cento, di mille convenzioni sociali che c'inferrano all'orrore, alla mostruosità, al pregiudizio.

Eppure dovremmo ribellarci, eppure dovremmo strozzare questo fantasma del male che ci persegue, perchè noi che ci sentiamo profondamente buoni, noi che accarezzammo nella mente un sogno di bontà e di felicità, noi che volemmo la vita per tutti più rosea e più bella, meno stentata e meno crudele, noi che sollevando al cielo lo sguardo purificammo l'anima con la comprensione dell'infinito mistero dell'universa natura, noi che al sorriso d'un bimbo, all'occhieggiare d'una fanciulla, allo schiudersi d'un fiore fummo come travolti da una marea di benefica sentimentalità, noi che amammo i nostri cari, che li idolatrammo nel segreto dell'anima nostra, noi certune volte compiemmo atti che riprovammo e che riproviamo per quel delinquente che vive e che odia, che perseguita e che gavazza nell'orgia delle depravazioni: quel delinquente ci punse, ci piccò, ci esasperò, violentò la nostra indole intimamente buona...

Eppure dovremmo ribellarci... invece tacciamo... *pro bono pacis.*

Ci sono i capelli bianchi e le rosee carni d'un bimbo...

Frater

## Programma PER LE FESTE PATRONALI

### 31 Luglio

Ore 17 — Aprirà la festa il concerto musicale di Carovigno con un giro per la città.

Ore 20 — La statua equestre del Santo dal Duomo sarà processionalmente portata in Piazza e situata su tempietto artistico. Inno. Sparo di batteria figurata. Musica in orchestra sino alle ore 23,30.

### 1 Agosto

Ore 6 — I concerti musicali di Noci, Presicce e Carovigno, dopo il giro consueto, presteranno servizio sino alle 12 nelle principali piazze.

Ore 17 — Cuccagna in mare di giovani contadini.

Ore 20 — La Statua del Santo farà il giro del porto sopra un Sandalo, sfarzosamente adobbato ed illuminato ad acetilene.

Ore 22 — Processione dal porto al Duomo. Servizio dei concerti di Noci e Presicce sino alle ore 24.

Ore 23 — Fuochi artificiali.

### 2 Agosto

Ore 6 — Musiche in giro.

Ore 10 — In Duomo Pontificale di Monsignor Morando. Dopo l'evangelo dirà le lodi del Santo il nostro concittadino Can. Camassa D. Pasquale.

Ore 12 — Processione colle Reliquie del Protettore. Artistica batteria in piazza Mercato.

Ore 17 — Cuccagna in mare di giovani marinai.

Ore 20 — Servizio di concerti musicali.

Ore 23 — Grandiosa gara pirotecnica.

### 3 Agosto

Ore 8 — Processione da Piazza Mercato al Duomo. Batteria in piazza Castello fatta a spese di famiglie devote.

Ore 18 — Cuccagna di giovani contadini in piazza Castello. Musica e sparò di mortaretti.

Gli addobbi in Duomo e in Piazza saranno eseguiti dall'artista Michele Bianco di Latiano. Per l'illuminazione ad acetilene si è dato incarico alla premiata Ditta Annicchiario di Carovigno. I fuochi artificiali sono stati commissionati alla nota valentia dei pirotecnici Emanuele Rubini di Mesagne, Luigi Cavaliere di S. Vito, Leopoldo Petronelli e Giuseppe Caprino di Francavilla.

La Commissione ha stabilito un premio di lire trenta alla barca che, nella sera di sabato, sarà più artisticamente adobbata ed illuminata.

Tutte le famiglie abitanti nei due Corsi Garibaldi e Umberto I. sono invitate ad illuminare, come meglio crederanno, le proprie abitazioni. La prospettiva più fantasticamente illuminata guadagnerà, a giudizio di apposita commissione, un premio di lire cento.

## CRONACA DI BRINDISI E CIRCONDARIO

Col primo del corrente Luglio il nostro periodico è entrato nel nuovo semestre d'abbonamento. Fra giorni si presenterà ai cortesi abbonati semestrali il nostro esattore, dal quale, siamo certi, tutti ritireranno la consueta ricevuta.

Per tanto anticipiamo sentitissimi ringraziamenti.

### Concittadini che si onorano

Apprendiamo con piacere dall'accreditato quotidiano « *La Provincia di Brescia* », che il Signor Davide Cafiero di Cosimo, dopo essere stato premiato con Medaglia d'oro nell'Aprile e Maggio di quest'anno, all'Esposizione Internazionale delle Industrie e produzioni di Roma, ha ora conseguito all'Esposizione Internazionale delle Industrie di Genova la Croce al merito e Medaglia d'oro per i suoi vini da pasto.

Ci congratuliamo vivamente col nostro egregio concittadino egli auguriamo sempre maggiore fortuna.

### Per un nuovo laureato

Con vivo compiacimento annunziamo che in questi giorni, all'Università di Napoli, si è laureato in medicina e chirurgia il Dottor Teodoro Zongoli. Egli ha svolto brillantemente la tesi pratica: Rimedi farmacologici più efficaci nelle diverse malattie oculari.

Noi, che abbiamo sempre ammirato la sua costanza devota negli studi, ci auguriamo che possa con fortuna esercitare fra noi la sua professione di oculista.

### La mancanza del ghiaccio

Veramente, quando ci è stata comunicata questa notizia, noi non credevamo che a tanto si fosse giunti nella nostra città, con questo caldo!

Far mancare il ghiaccio sino alle 11 ant. è cosa così esorbitante che noi non la commentiamo, sicuri che la gravità di tal notizia sarà compresa dalle competenti

autorità, le quali vorranno provvedere sollecitamente.

E noi ci auguriamo di non dover più tornare sull'argomento.

### Stabilimento balneare Gaudioso

Questo stabilimento balneare galleggiante si è quest'anno piazzato rimpetto alla casina Nervegna, seno di ponente del porto.

### Pane Americano

Nel forno di Teresa Martinelli, al Corso Umberto I, si confeziona pane di famiglia di prima qualità, e pane tipo Americano, al prezzo di Cent. 35 il kg.

Si vendono inoltre panini margheriti a cent. 40 e gallettine a Cent. 55.

Il pane suddetto viene tutto lavorato a mano con la massima pulizia e senza acqua marina.

### Furto

Ignoti, mediante scasso, dall'abitazione di Carriero Tommaso rubarono biancheria, oggetti d'oro e indumenti per un valore di L. 190, nonchè L. 318 in biglietti di stato di vario taglio.

### Altro furto

Alcuni ignoti, penetrati di giorno nella casa rurale incostudita di Diodato Pasquale rubarono L. 65 in biglietti di Stato.

### Oria

*Fucilata* — Di notte, mentre Grande Giuseppe e figlia Filomena rincasavano, furono colpiti da una fucilata sparatagli contro da un tal Bembi Antonio per quistioni di giuoco.

Il primo riportò lesioni in varie parti del corpo guaribili in 15 giorni, e la seconda delle ferite al braccio destro, guaribili in dieci giorni.

### Latiano

15-7-1908 — Dal Sig. Leopoldo Cavallo abbiamo ricevuta una lunghissima lettera che ci riguarda per quanto segue:

Il Leopoldo Cavallo, socialista, non ha avute mai altre condanne, ne fu incarcerato per la pubblica conferenza che tenne il 29 u. s., ma solo gli fu elevato verbale di contravvenzione.

Tanto per rettificare la nostra informazione di domenica scorsa, *non pervenutaci da alcun corrispondente* ma attinta ai rapporti che giungono a questa tenenza dei carabinieri.

*Fucilata* — Un tal Gagliola Giuseppe, di sera, credendo di tirare un colpo di fucile ad una lepree, feriva invece Carbone Luigi alla testa ed al braccio sinistro, producendogli lesioni guaribili in trenta giorni con probabile perdita di un occhio.

### Mesagne

*Furto di lire 900* — Di giorno, ignoti, mediante scasso, dall'abitazione di Salerno Giovanni ruba-

rono un portafoglio contenente lire 900 in biglietti di Banca da lire 100 ognuno.

*Altro furto* — Di giorno, ignoti, aperta la porta dell'abitazione dei coniugi Guido Pannasio e Miacolla Giuseppa, rubarono da una cassa aperta lire 250.

### Ai nostri lettori

Convinti per la lunga esperienza dei danni che producono le iniezioni sotto cutanee, mercurio jodo arsenico stricnina ecc., per scongiurare le funeste conseguenze di tali benefici, consigliamo di ricorrere al rinomato Roob depurativo Casile, ricostituente antisifilitico e rigeneratore del sangue.

### Stato Civile

dall'11 al 17 Luglio 1908

*Nati* 15 — Amantonico Salvatrice, De Paola Salvatore, Carbone Pietrina, Quarta Antonio, Corsa Teodoro, Corsa Lucia, Galluzzo Salvatore, Berlingiero Felicia, Incagnoli Attilio, Mastrorosa Vincenzo, Guadalupi Rosario (nato morto), Guadalupi Addolorata Tedesco Teresa, Battista Giovanni, Fiusco Vita.

*Morti* 10 — Massarotti Natale a. 61, D'Accio Antonia m. 26, De Dominicis Giuseppa a. 92, Nani Cosima a. 75, De Virgiliis Antonio m. 9, Tasso Nuvatterra g. 26, Postorino Vitantonio m. 3, Corsa Vita Lucia a. 2, Creatore Vito Pasquale a. 55, Columbo Gaetano a. 2.

*Pubblicazioni* 2 — Sergio Roberto a. 19 con Spaventa Maria Vincenza a. 16, Barnaba Pasquale a. 23 con Barba Salvatora Filomena a. 30.

*Matrimoni* 2 — Taurisano Cosimo a. 27 con Plantera Maria Cristina a. 24, Acquaviva Teodoro a. 63 con De Virgiliis Rosaria a. n6.

### Bibliografia

L'amatissimo mio figliolo, Virginio, pittore, — diretto a Lucerna a scopo di ritrarre sulla tela dalla realtà i costumi ed i paesaggi elevati — oggi mi manda da Milano un prezioso volumetto, dal titolo — « *Gli Oppressi* » — egregiamente scritto dall'aurea penna del Prof. Oreste Gallo.

Il nome del Gallo, benemerito scrittore, a voi, o Cittadini della provincia di Lecce, non è nuovo. Con ogni sentimento umanitario Egli scriveva sulle colonne del democratico giornale — *L'Equilibrio* — che, anni or sono da me fondato e diretto, pubblicavasi in Brindisi. Fra i molti lavori letterari del chiarissimo scrittore il predetto giornale pubblicò l'applauditissimo romanzo — « *I Protetti del Curato* » — Ricordatelo!

Il volumetto — « *Gli Oppressi* », — che con sommo compiacimento dell'animo mio esamino, è degno di ogni elogio. Certo di farvi un grato dono lo presento a Voi o egregi concittadini, che avete il cuore generoso e fatto per la giustizia, per la pace sociale e per la virtù civile. La penna dell'egregio scrittore con nobilissimo scopo fa l'anatomia della miseria sociale e alla gente che soffre dà il grande e prezioso valore umano, e ad ogni dolore apporta il sollievo, l'alimento benefico, la generosa consolazione.

Affinchè possa venir eliminato il mostro della miseria, sotto il cui giogo innumerevoli esseri vivono oppressi e vi soccombono, cercate, o egregi lettori, di leggere il volumetto del Prof. Gallo. Ne riceverete di certo un grande bene, che si estenderà a tutta la società civile.

Oh! se — « *Gli Oppressi* » — venisse dato, come libro di testo nelle scuole...

ANDREA TANZARILLA

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908

### Latticini freschissimi

Mozzarelle, Manteche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

### Famose lampade Elettriche

## SIRIUS e KOLLOID

Luce splendida — Economia garantita sul consumo, del 70 per cento.

SALONE PEDIO — BRINDISI

### Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,15 - 9,18 - 13,40 - 16,48 - 22,8  
Part. — 5,10 - 8,19 - 11,35 - 19,20 - 22,18

Bari

Arrivi — 8,8 - 11,20 - 18,51 - 22.  
Partenze — 6,30 - 9,36 - 13,55 - 17,3.

Taranto

Arrivi — 6,25 - 10,50 - 19,10.  
Partenze — 8,25 - 10,55 - 17,5.

Malattie Veneree \* \* \*  
\* \* \* \* e della Pelle  
DOTT. LONGHI  
Via Anime, 31 — Brindisi

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

### RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitz: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Dalla Ditta

## G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di **Bordi** — **Pizzi** — **Ricami** — **Inziali** — **Fetucce** — **Piquet** — **brillantini** — **Mussole** e **Zephyr** che si spedisce

Franco e Gratis.